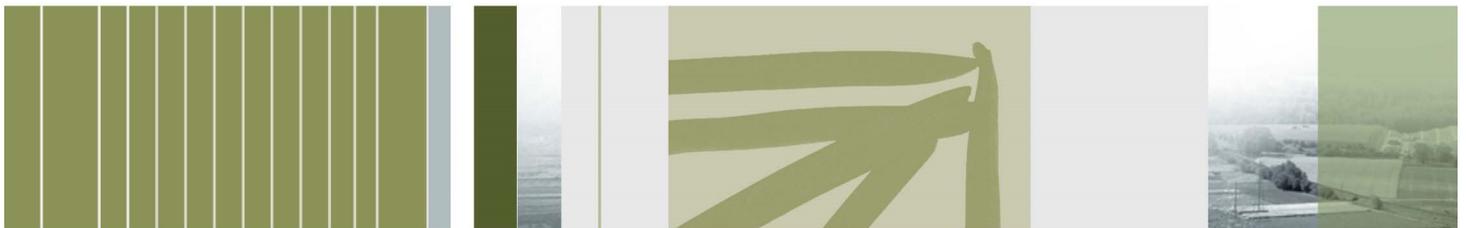




Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Piano direttore cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 7 – novembre 2015

Decisioni del Consiglio di Stato
ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst

Contenuto

- Scheda R7 Poli di sviluppo economico
- Scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto
- Scheda R9 Svago di prossimità
- Scheda P1 Paesaggio
- Scheda P4 Componenti naturali
- Scheda P8 Territorio agricolo
- Scheda M1 Piano cantonale dei trasporti
- Scheda M9 Infrastruttura aeronautica
- Scheda V10 Poligoni di tiro

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2015

Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa..... | 3 |
| Scheda R7 Poli di sviluppo economico | 6 |
| Scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto | 10 |
| Scheda R9 Svago di prossimità | 12 |
| Scheda P1 Paesaggio | 16 |
| Scheda P4 Componenti naturali | 18 |
| Scheda P8 Territorio agricolo | 20 |
| Scheda M1 Piano cantonale dei trasporti | 22 |
| Scheda M9 Infrastruttura aeronautica | 24 |
| Scheda V10 Poligoni di tiro | 26 |
| Modifiche amministrative | 32 |

Premessa

Il settimo pacchetto di modifiche del PD 09 interessa le seguenti schede:

- R7 Poli di sviluppo economico;
- R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto;
- R9 Svago di prossimità;
- P1 Paesaggio;
- P4 Componenti naturali;
- P8 Territorio agricolo;
- M1 Piano cantonale dei trasporti;
- M9 Infrastruttura aeronautica;
- V10 Poligoni di tiro.

La scheda R7 è adattata per stralciare il PSE di Valera; mentre la scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto è adattata per precisare le competenze del Cantone sulla misura relativa al comparto di Valera. Le modifiche della scheda P1 Paesaggio sono anch'esse correlate al comparto di Valera e riguardano le linee di forza del paesaggio in quest'area. La scheda R9 è adattata per inserirvi una nuova area di prossimità lungo il fiume Lavaggio.

La scheda P4 Componenti naturali è modificata puntualmente per rispondere alla richiesta della Confederazione di integrarvi il tema UNESCO in relazione al Monte San Giorgio. La scheda P8 Territorio agricolo è invece modificata per rafforzare l'indirizzo volto a salvaguardare il territorio agricolo e per altri puntuali aggiornamenti.

La scheda M1 Piano cantonale dei trasporti è aggiornata allo scopo di garantire una coerenza formale con le schede sugli agglomerati (R/M da 2 a 5) adottate dal CdS nel 2014. La scheda M9 Infrastruttura aeronautica è adeguata ai nuovi contenuti del Piano settoriale federale sull'infrastruttura aeronautica (approvazione delle schede PSIA di Locarno e Ambri). Infine, la scheda V10 Poligoni di tiro è adattata per spostare l'ubicazione del poligono di tiro del Monte Ceneri. Quest'ultima modifica è accompagnata da un Rapporto sulla consultazione ed esplicativo.

Il presente fascicolo illustra le modifiche di dette schede.

L'insieme della documentazione, così come la versione in vigore di ogni scheda e la cartografia di base del Piano direttore, sono pubblicate su Internet all'indirizzo www.ti.ch/pd, dove sono pure reperibili i documenti riferiti alle fasi procedurali precedenti e altri documenti utili alla comprensione delle tematiche oggetto della presente procedura. L'Ufficio del Piano direttore è a disposizione per chiarimenti e ulteriori informazioni.

Si ricorda infine che la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) prevede la possibilità di adattare il Piano direttore in ogni momento e che le modifiche si distinguono in adattamenti e aggiornamenti.

Gli **adattamenti** (art. 17 cpv. 2 Lst e art. 24 cpv. 1 RLst) sono modifiche importanti del PD e seguono la procedura prevista per l'adozione del piano, che si svolge in due fasi: consultazione (informazione e partecipazione, art. 11 Lst); adozione e pubblicazione (art. 13 Lst). Essi possono riguardare schede o singoli provvedimenti di Dato acquisito. In questo caso, i Comuni e gli altri enti interessati possono presentare ricorso al Gran Consiglio entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione (art. 13 cpv. 3 Lst). Possono

anche riguardare schede o singoli provvedimenti di Risultato intermedio o Informazione preliminare. In questo caso, sono adottati dal Consiglio di Stato senza possibilità di ricorso (art. 14 Lst).

Gli **aggiornamenti** (art. 17 cpv. 3 Lst e art. 24 cpv. 2 e 3 RLst) sono modifiche effettuate entro il margine operativo stabilito da indirizzi, misure o compiti delle schede. Essi sono decisi dal Consiglio di Stato.

La Sezione dello sviluppo territoriale provvede inoltre ad apportare al piano le necessarie **modifiche amministrative**. Trattasi di modifiche di natura redazionale, per esempio l'aggiornamento delle norme legislative o dei documenti di riferimento, oppure il formale adeguamento delle schede a seguito di un'aggregazione comunale. Le modifiche amministrative sono comunicate in questa sede a titolo informativo e non necessitano di una procedura.

Scheda R7 Poli di sviluppo economico (Dato acquisito) – Adattamenti

I. Situazione

La scheda R7 sui Poli di sviluppo economico (PSE) è stata adottata dal Consiglio di Stato il 20 maggio 2009. Nel marzo del 2011 il Gran Consiglio ha deciso i ricorsi inoltrati dai Comuni di Losone, di Lugano/Canobbio/Porza e di Lugano/Massagno. In particolare ha inserito nell'elenco dei PSE tre nuove ubicazioni – Nuovo Quartiere Cornaredo e Stazione FFS a Lugano; Saleggi a Losone.

Con la politica dei PSE si intendeva, e si intende tuttora, integrare il concetto di Zona industriale di interesse cantonale (ZIIC) e completarlo considerando non solo le attività industriali e artigianali, ma le attività economiche nel loro insieme¹. Gli obiettivi elencati nella parte vincolante della scheda sono:

- predisporre siti particolarmente attrattivi per l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche;
- orientare l'insediamento delle attività economiche a sostegno della Città-Ticino e degli obiettivi di sviluppo socioeconomico del Cantone;
- realizzare comparti urbani particolarmente attrattivi e di qualità, in sintonia con i principi della pianificazione del territorio.

La politica dei PSE e la scheda R7 necessitano di essere riviste alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni, in particolare del mutato quadro socioeconomico, delle esperienze maturate nell'ambito della Nuova politica regionale, del Programma d'attuazione della politica economica regionale 2016-2019, della nuova Legge per l'innovazione economica (la cui entrata in vigore è prevista per l'1.1.2016), del ruolo più incisivo assunto dai Programmi d'agglomerato e soprattutto delle modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), entrate in vigore nel maggio del 2014. A proposito di queste ultime, il 27 gennaio 2015 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio CdS 6975 per l'adattamento del Piano direttore al nuovo quadro normativo federale. Il messaggio esplicita il programma dei lavori previsti e indica, tra le attività da svolgere, l'elaborazione di una strategia aggiornata per le zone d'attività e per i poli di sviluppo economico. La tempistica prevede che l'intero pacchetto delle modifiche del PD sia posto in consultazione nel corso del 2016 e adottato dal Consiglio di Stato nel 2017.

I lavori volti ad aggiornare la scheda R7 sono già avviati e posti in una prospettiva più ampia che considera l'insieme delle superfici destinate alle attività produttive e per il lavoro del nostro Cantone. In questo momento sono in fase di approfondimento le valutazioni sul ruolo dell'ente pubblico in questo ambito e sugli strumenti da affinare – in particolare di natura pianificatoria e di politica fondiaria attiva – per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo auspicati.

Nel frattempo alcuni elementi del citato mutato contesto legale sono maturati: in particolare, vista la conferma del sovradimensionamento dell'insieme delle zone edificabili del nostro Cantone rispetto alle previsioni di sviluppo socioeconomico – peraltro già segnalato nel Piano direttore (scheda R6) – e il conseguente obbligo della LPT di stabilire una strategia di contenimento e diminuzione, per i prossimi anni nuovi azzonamenti non saranno possibili se non in casi del tutto eccezionali. In quest'ottica il CdS provvede ad apportare quelle modifiche alla scheda R7 che si scontrano con tale principio, segnatamente tramite lo stralcio del PSE di Valera.

Stralcio del PSE Valera

Il PSE di Valera era stato inserito nella proposta di scheda R7 posta in consultazione nel 2008 (grado *informazione preliminare*). Dalla consultazione erano emerse diverse critiche, in particolare in relazione ai conflitti

¹ V. scheda R7 Poli di sviluppo economico, Capitolo I *Situazione, problemi, sfide*.

con lo spazio del fiume Laveggio, con le adiacenti zone agricole e più in generale per l'impatto paesaggistico e territoriale. Il CdS, pur riconoscendo e facendo proprie queste critiche, nel 2009 ha adottato la scheda sui PSE e confermato quello di Valera, al quale ha attribuito il grado *Risultato intermedio*. In quel momento si riconosceva l'importanza di verificare il potenziale di insediare nuovi contenuti industriali e artigianali nell'area occupata dai depositi di idrocarburi. Nel frattempo le condizioni quadro sono cambiate e le verifiche svolte hanno messo in luce alcune criticità di questa ubicazione che portano ora il Consiglio di Stato a rivedere la propria precedente valutazione.

Un primo importante cambiamento è dettato dall'entrata in vigore, il 1° maggio 2014, delle modifiche legislative della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT). Con esse i Cantoni sono tenuti ad adattare il Piano direttore entro cinque anni, in modo da stabilire le dimensioni complessive delle superfici insediative, la loro distribuzione a livello cantonale e le misure atte a garantire il coordinamento regionale della loro espansione. Fino all'approvazione di tale adattamento, le disposizioni transitorie degli artt. 38a LPT e 52a OPT impediscono l'aumento della superficie complessiva delle zone edificabili nel Cantone.

La legge prevede che in caso di sovradimensionamento delle zone edificabili rispetto alle previsioni di sviluppo per i prossimi quindici anni, le zone edificabili siano ridotte. I Cantoni che si trovano in questa situazione sono dunque chiamati a elaborare una strategia di sviluppo che escluda nuove zone edificabili e si basi sul miglior sfruttamento di quelle esistenti. Come già indicato nella scheda R6 del PD e confermato dall'analisi dei recenti dati, il Cantone Ticino possiede zone edificabili sovradimensionate.

Il Dipartimento del territorio ha già avuto modo di valutare lo statuto giuridico del comparto di Valera, ritenendo che, fatta astrazione delle superfici attribuite alla zona industriale di Rancate, il resto dell'area non sia mai stato attribuito a una zona edificabile conforme ai dettami costituzionali e di legge (in particolare della LPT)². La creazione di un Polo di sviluppo economico a Valera implicherebbe pertanto un importante ampliamento della zona edificabile.

Anche la clausola del fabbisogno non è in questo momento data. In base ai risultati di uno studio commissionato all'Osservatorio dello sviluppo territoriale e inerente alla quantificazione dei terreni liberi in area lavorativa, nel Mendrisiotto quasi il 20% delle superfici situate in zona per il lavoro appartiene a fondi ancora liberi. Giova sottolineare che questa percentuale non considera i fondi sotto sfruttati e quelli occupati da edifici dismessi. Non vi è pertanto, alla scala regionale, un fabbisogno di aree produttive che giustifichi un importante azionamento quale sarebbe quello in questione.

Un'altra condizione quadro critica rimasta irrisolta per il comparto Valera è l'allacciamento del comparto ai trasporti pubblici. In effetti un argomento a favore dell'inserimento di Valera nell'elenco dei potenziali poli di sviluppo economico era dato dalla possibilità di allacciare il comparto alla rete ferroviaria regionale (TILO) con la creazione di una nuova fermata. Alcuni approfondimenti effettuati hanno permesso di confermare che questa ipotesi non è compatibile con l'esercizio della ferrovia Mendrisio-Varese. Infatti l'orario attualmente pianificato non avrebbe riserve tali da consentire fermate supplementari sulla tratta. Questo significa che, perlomeno sul breve-medio termine, non sarebbe oggi possibile assicurare le prestazioni fornite da una nuova fermata TILO. Va pure considerato che l'ubicazione proposta non è direttamente adiacente alle superfici dove si concentrerebbero i nuovi contenuti insediativi.

Questi e altri argomenti di ordine paesaggistico, naturalistico, agricolo e ricreativo, conducono il CdS a rivedere l'ipotesi di creare a Valera un polo di sviluppo economico, indirizzando il comparto verso un recupero ambientale di cui l'intero Mendrisiotto ha innegabile necessità.

Sulla base di queste valutazioni il CdS ha quindi deciso di stralciare il PSE di Valera dalla scheda R7 del PD sui Poli di sviluppo economico.

² A questo proposito si veda in particolare l'esame preliminare del DT relativo alla variante di PR del Comune di Mendrisio concernente l'assetto pianificatorio del comparto situato in località "Valera", del 1° dicembre 2014.

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

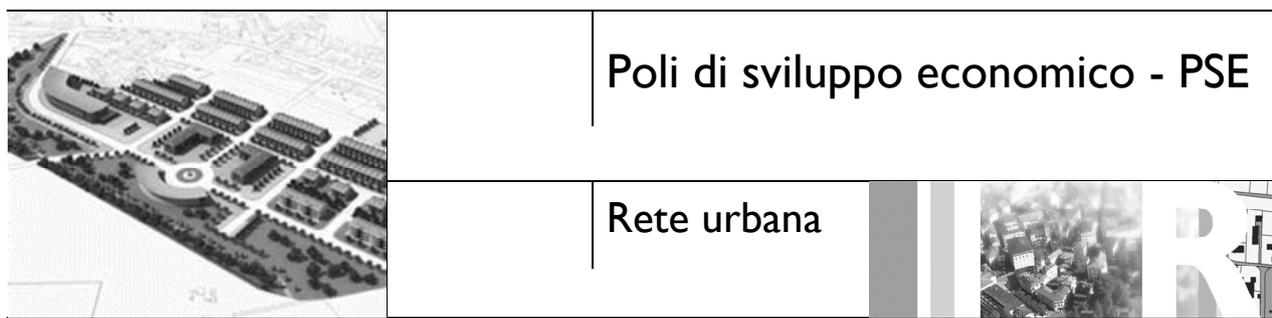
Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst), le modifiche della scheda di Piano direttore R7 Poli di sviluppo economico (*Dato acquisito*) riportate di seguito. Le parti modificate e oggetto della presente procedura (adattamenti) sono evidenziate in celeste.

Le modifiche sono trattate come adattamenti (ovvero modifiche importanti). Trattandosi di misure di grado *Informazione preliminare* o *Risultato intermedio*, entrano in vigore con l'adozione del Consiglio di Stato (non possono pertanto essere impuginate dai Comuni e dagli altri enti interessati).

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda di Piano direttore

R7



3. Misure

3.1 Elenco dei PSE

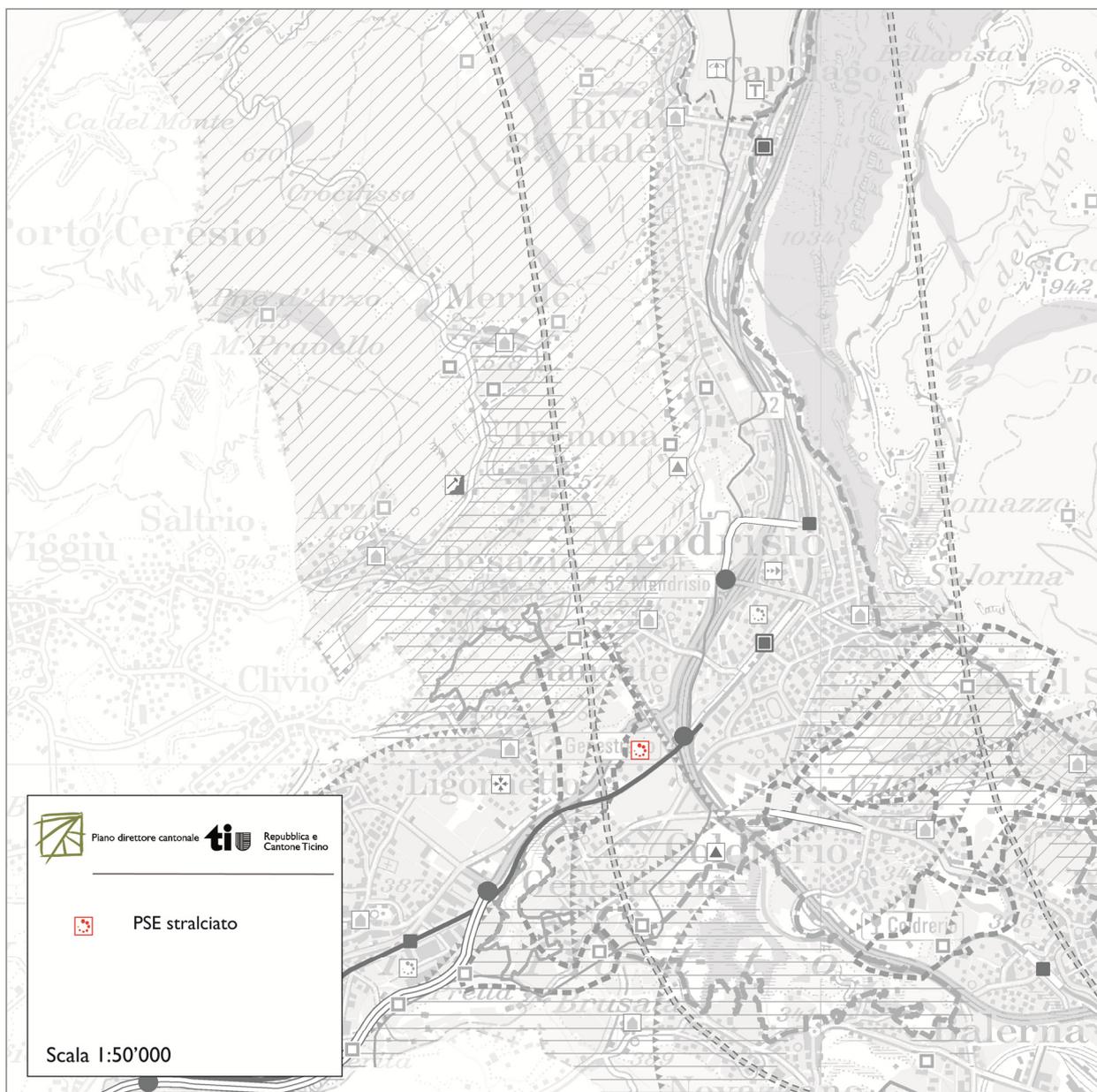
Mendrisiotto

| Denominazione | Cons. | Comuni |
|-------------------|-------|-----------|
| Pian Faloppia | Da | Balerna |
| Mendrisio | Ip | Mendrisio |
| Valera | Ri | Mendrisio |
| Stabio / Gaggiolo | Ip | Stabio |

Estratti della Carta di base 1:50'000 con le modifiche adottate dal Consiglio di Stato

Metodo di rappresentazione cartografica degli adattamenti

L'estratto presenta la modifica apportata alla Carta di base, evidenziando il **PSE stralciato** con il **rosso**. Al fine di facilitare la sua identificazione, il resto della Carta di base è raffigurato in bianco e nero. La Carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili sul sito del Cantone al seguente indirizzo: www.ti.ch/pd → cartografia online.



Scheda R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto (Dato acquisito) – Adattamento

I. Situazione

La scheda R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto attualmente in vigore è datata 14 giugno 2014. La Confederazione l'ha approvata il 10 dicembre dello stesso anno.

La scheda contempla la misura "Riqualifica dell'area di svago nel comparto Valera" (*Dato acquisito*), che riprende e consolida nel Piano direttore la corrispettiva misura (PA5) del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di seconda generazione (PAM2). Quest'ultima interessa il comparto del PSE di Valera (scheda R7) e si pone come obiettivo la riqualifica dell'area anche in termini naturalistici e ricreativi, considerata la vicina presenza del fiume Laveggio. In questo senso è pure correlata alle schede R9 Svago di prossimità, P1 Paesaggio, P4 Componenti naturali e P8 Territorio agricolo.

Nel Mendrisiotto una serie di misure convergono verso un indirizzo strategico volto a rafforzare il carattere aperto della Campagna Adorna. Lo stralcio del PSE di Valera illustrato al punto precedente rientra in questa strategia. Allo stesso scopo, il Consiglio di Stato intende assumere un ruolo trainante nell'attuazione della misura PA5 del PAM2. Ha quindi deciso di modificare la scheda R/M 5 nel senso di dare chiare competenze al Cantone per la sua attuazione.

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst), le modifiche della scheda di Piano direttore R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto (*Dato acquisito*) riportate di seguito. Le parti modificate e oggetto della presente procedura (adattamenti) sono evidenziate in celeste.

Le modifiche sono trattate come adattamenti (ovvero modifiche importanti) e sono impugnabili dai Comuni e dagli altri enti interessati.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda di Piano direttore

R/M 5



Agglomerato del Mendrisiotto

Rete urbana e Mobilità

3. Misure

3.1 Natura e paesaggio

| Misura | Fonte | Situazione a PD |
|---|-----------------------|--|
| <p>Riqualifica dell'area di svago nel comparto Valera</p> <p>La misura interessa il comparto del PSE di Valera (scheda R7) ed è strettamente correlata a quest'ultimo. L'obiettivo è una sua riqualifica del comparto anche in termini naturalistici, agricoli e ricreativi, in relazione alla vicina presenza del Laveggio. Il Cantone assume l'onere di concretizzare questa misura attraverso un Piano di utilizzazione cantonale.</p> | <p>PAM2 (PA5)</p> | <p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PAM2 e correlata al PSE di Valera (scheda R7) e ai temi dello svago di prossimità (scheda R9), del paesaggio (schede P1 e P2), del territorio agricolo (scheda P8) e delle componenti naturali (scheda P4).</p> |

Scheda R9 Svago di prossimità (Dato acquisito) – Adattamento

I. Situazione

La scheda R9 Svago di prossimità – entrata in vigore con l'adozione nel 2009 della revisione del Piano direttore cantonale e approvata dalla Confederazione il 16 ottobre 2013 – approfondisce il tema dei comparti prossimi agli insediamenti e caratterizzati da spazi aperti che favoriscono attività quotidiane di svago e sport. Sono aree in cui lo svago è una funzione complementare, che si sovrappone ad altre, senza le quali le caratteristiche di spazio aperto e verde non sarebbero garantite: l'agricoltura; la protezione della natura; la gestione e la tutela dei prati, delle radure e del bosco.

Attualmente il Piano direttore individua 17 aree di svago, tutte all'interno o ai limiti degli agglomerati. I Comuni interessati sono chiamati a tener conto della vocazione ricreativa di queste aree nei loro compiti di pianificazione territoriale. Dal canto suo il Cantone, attraverso un gruppo di lavoro composto dalle sezioni dello sviluppo territoriale, dell'agricoltura, della mobilità e forestale, elabora per le singole aree una valutazione preliminare (cfr. scheda R9; allegato I).

Nell'agglomerato del Mendrisiotto sono definite con il grado di consolidamento Dato acquisito le aree del Penz, di Santa Margherita-Pauzella-Valle della Motta e della Valle della Breggia. Con il grado di consolidamento Risultato intermedio sono inoltre definite le aree di Tremona-Besazio e di Corteglia-Castello.

Come già visto ai punti precedenti, nel Mendrisiotto una serie di misure convergono verso un indirizzo strategico volto a rafforzare il carattere aperto della Campagna Adorna e a tutelare gli spazi liberi nel fondovalle. In linea con questo indirizzo, il Consiglio di Stato ha deciso di modificare la scheda R9 inserendo una nuova area di svago di prossimità lungo il fiume Laveggio (grado di consolidamento: Risultato intermedio).

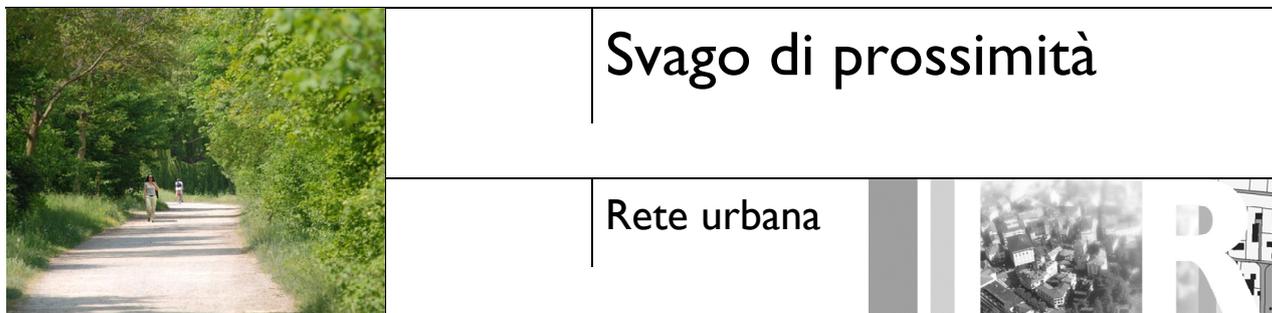
La misura è coerente con il Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di seconda generazione, segnatamente con la misura PA4 Riqualfica del Laveggio (ripresa nella scheda R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto). È pure in linea con gli intendimenti del progetto "Parco del Laveggio", promosso nel quadro dei progetti modello della Confederazione "Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018".

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato, la modifica della scheda di Piano direttore R9 Svago di prossimità (*Dato acquisito*) riportata di seguito. **Le parti modificate e oggetto della presente procedura sono evidenziate in celeste.**

Le modifica è trattata come adattamento (modifica importante). Essendo di grado Risultato intermedio, è adottata dal CdS ai sensi dell'art. 14 Lst.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.



3. Misure

3.2 Elenco delle principali aree di svago di prossimità

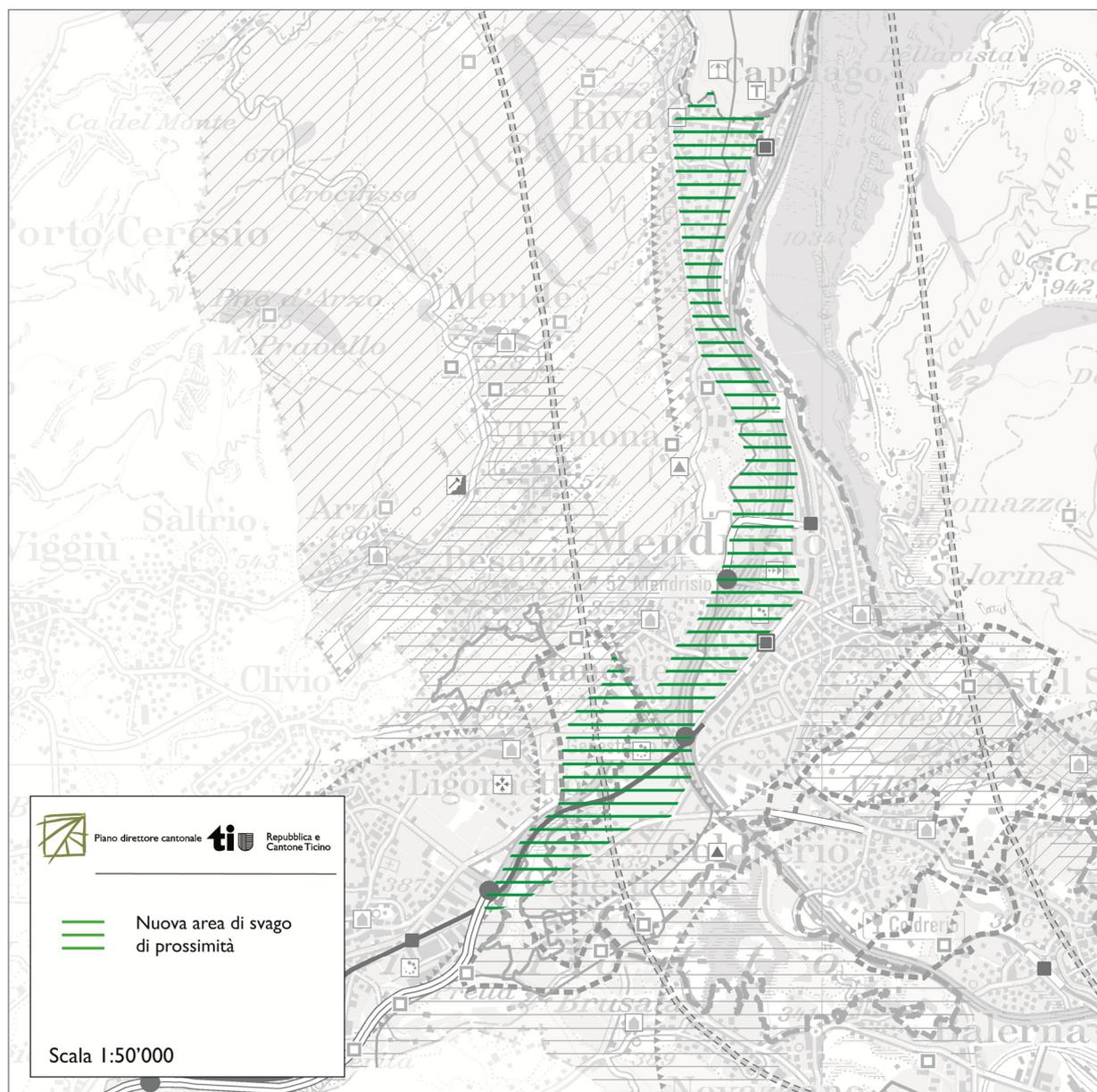
3.2.d Mendrisiotto

| Denominazione | Cons | Comuni |
|--------------------------------------|------|--|
| Tremona-Besazio | Ri | Mendrisio |
| Corteglia Castello | Ri | Castel San Pietro, Coldrerio e Mendrisio |
| Valle della Breggia | Da | Castel San Pietro, Morbio inferiore, Breggia e Balerna |
| Santa Margherita - Valle della Motta | Da | Mendrisio, Novazzano e Stabio |
| Penz | Da | Chiasso |
| Fiume Laveggio | Ri | Mendrisio, Riva San Vitale, Stabio |

Estratti della Carta di base 1:50'000 con le modifiche adottate dal Consiglio di Stato

Metodo di rappresentazione cartografica degli adattamenti

L'estratto presenta la modifica apportata alla Carta di base, evidenziando la **nuova area di svago di prossimità** con il color **verde**. Al fine di facilitare la sua identificazione, il resto della Carta di base è raffigurato in bianco e nero. La Carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili sul sito del Cantone al seguente indirizzo: www.ti.ch/pd → [cartografia online](#).



Scheda PI Paesaggio (Dato acquisito) – Adattamenti

I. Situazione

La scheda PI Paesaggio attualmente in vigore è datata 23 ottobre 2009. La Confederazione l'ha approvata il 16 ottobre 2013.

La scheda contempla al punto 3.3 una misura relativa alle linee di forza del paesaggio, le quali hanno lo scopo di "preservare gli spazi liberi tra le aree insediative di singoli Comuni o agglomerati, assicurando una funzione strutturante e d'equilibrio per il paesaggio". Le linee di forza del paesaggio sono rese vincolanti attraverso il loro inserimento nella carta di base del Piano direttore.

Nel Mendrisiotto una serie di misure convergono verso un indirizzo strategico volto a rafforzare il carattere aperto della Campagna Adoma. Le misure presentate ai punti precedenti rientrano in questa strategia. Allo stesso scopo, il Consiglio di Stato ha deciso di modificare le linee di forza del paesaggio nel comparto della Campagna Adoma.

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi dell'art. 17 cpv 2 Lst e dell'art. 24 cpv 1 RLst) le modifiche della scheda di Piano direttore PI Paesaggio (*Dato acquisito*) volte a modificare (nella carta di base e nell'allegato della scheda PI) le linee di forza del paesaggio.

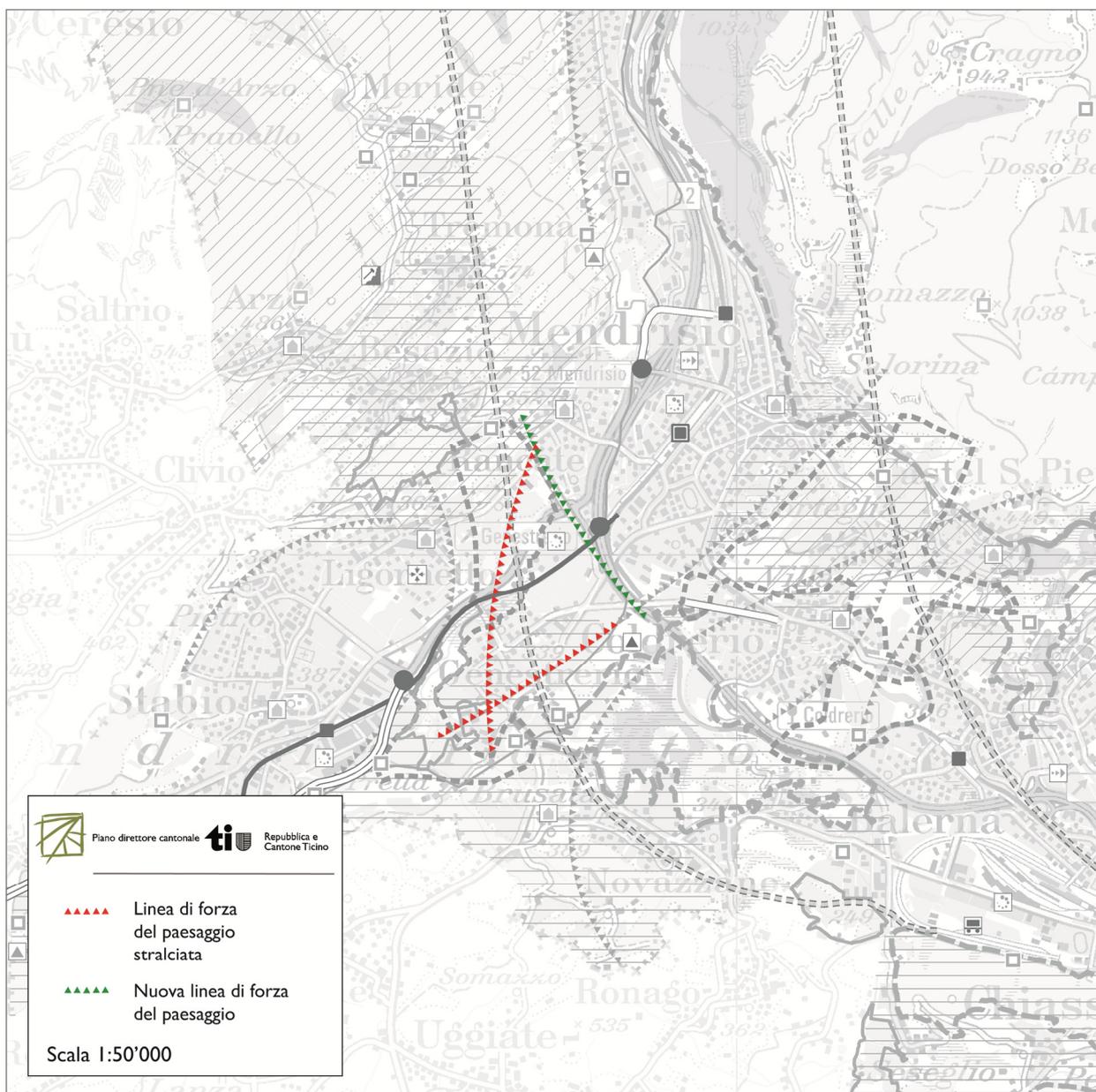
Le modifiche sono trattate come adattamenti (ovvero modifiche importanti) e possono essere impugnate dai Comuni e dagli altri enti interessati.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Estratti della Carta di base 1:50'000 con le modifiche adottate dal Consiglio di Stato

Metodo di rappresentazione cartografica degli adattamenti

L'estratto presenta le modifiche apportate alla Carta di base, evidenziando le **nuove misure** con il color **verde** e le **misure stralciate** con il **rosso**. Al fine di facilitare la loro identificazione, il resto della Carta di base è raffigurato in bianco e nero. La Carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili sul sito del Cantone al seguente indirizzo: www.ti.ch/pd → [cartografia online](#).



Scheda P4 Componenti naturali (Dato acquisito) – Aggiornamento

I. Situazione

La scheda P4 Componenti naturali attualmente in vigore è datata 2 aprile 2012. La Confederazione l'ha approvata il 16 ottobre 2013, stabilendo il seguente onere: “nell'ambito dei futuri aggiornamenti, la scheda P4 deve essere adeguata integrando nella parte vincolante il tema UNESCO relativo al Monte San Giorgio, con particolare riferimento al suo valore universale eccezionale secondo la Convenzione del patrimonio mondiale”.

La modifica della scheda è pertanto volta a ossequiare l'onere posto dalla Confederazione.

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha deciso la modifica della scheda di Piano direttore P4 Componenti naturali (*Dato acquisito*) relativa all'aspetto sopraccitato.

La modifica è trattata come aggiornamento ai sensi dell'art. 17 cpv. 3 Lst e art. 24 cpv. 2 e 3 RLst e non può essere impugnata dai Comuni e dagli enti interessati.

La scheda completa della versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda P8 Territorio agricolo (Dato acquisito) – Adattamenti e aggiornamenti

I. Situazione

La scheda P8 Territorio agricolo attualmente in vigore è datata 2 aprile 2012. La Confederazione l'ha approvata il 16 ottobre 2013.

Il punto 2.1 della scheda tratta il tema della salvaguardia del territorio agricolo e recita: *“l'agricoltura serve alla produzione e alla garanzia della base alimentare. La salvaguardia del territorio agricolo va perseguita mantenendo in modo duraturo i terreni idonei all'utilizzazione agricola, in particolare mediante la loro attribuzione, nei Piani regolatori, alla zona agricola”*.

Il Consiglio di Stato intende rafforzare questo indirizzo menzionando non solo l'obiettivo di conservare il territorio agricolo, ma anche di recuperarlo dove possibile. Rientrano in questo obiettivo due possibili casistiche:

- il recupero reale, vale a dire la creazione di nuove superfici agricole su terreni non (più) agricoli;
- il recupero dal profilo della pianificazione delle utilizzazioni, vale a dire il riazionamento di superfici non attribuite alla zona agricola.

Tale modifica, illustrata al punto successivo, è trattata come adattamento (modifica importante).

Oltre a ciò, al punto 3.4 la scheda P8 fa riferimento a un programma d'attuazione cantonale della politica regionale ormai superato. Si rende quindi necessario un aggiornamento.

Concretamente, il punto 3.4.c viene sostituito dal seguente testo: *“la politica economica regionale prevede misure volte ad aumentare la capacità innovativa e la concorrenzialità delle piccole e medie imprese orientate all'esportazione. Per il settore agro-alimentare l'obiettivo è sostenere gli attori del settore nell'identificazione di eventuali lacune e bisogni specifici. Particolare importanza è inoltre attribuita alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali. Il Programma d'attuazione cantonale della politica economica regionale ha il compito di definire le misure volte a concretizzare questi obiettivi”*.

Questa modifica è trattata come aggiornamento.

Si coglie inoltre l'occasione per aggiornare l'allegato I della scheda relativo alle superfici SAC (modifica amministrativa).

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst), la modifica della scheda di Piano direttore P8 Territorio agricolo (*Dato acquisito*) riportata di seguito. **La parte modificata e oggetto della presente procedura (adattamento) è evidenziata in celeste.** Essa è impugnabile dai Comuni e dagli enti interessati.

Ha inoltre adottato quale aggiornamento ai sensi dell'art. 17 cpv. 3 Lst e art. 24 cpv. 2 e 3 RLst la modifica del punto 3.4.c descritta al punto precedente (modifica non impugnabile).

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda di Piano direttore

P8

Territorio agricolo

Patrimonio



2. Indirizzi

2.1 Salvaguardia del territorio agricolo

- a. L'agricoltura serve alla produzione e alla garanzia della base alimentare. La salvaguardia del territorio agricolo va perseguita mantenendo in modo duraturo i terreni idonei all'utilizzazione agricola, in particolare mediante la loro attribuzione, nei Piani regolatori, alla *zona agricola*.
- b. Laddove possibile va perseguito il recupero di superfici agricole, sia reale sia nei piani di utilizzazione (riazzonamento e attribuzione alla *zona agricola*).

Scheda M1 Piano cantonale dei trasporti (Dato acquisito) – Aggiornamento

I. Situazione

La scheda M1 Piano cantonale dei trasporti (PCT), oltre a definire gli obiettivi e le misure per la gestione della mobilità cantonale, costituisce il quadro di riferimento per i Programmi d'agglomerato (PA) dei quattro agglomerati ticinesi.

L'integrazione nel Piano direttore dei risultati dei PA di seconda generazione (PA2) ha portato alla scelta di sostituire le schede sui Concetti d'organizzazione territoriale (COT) e quelle sui Piani regionali dei trasporti (PRT) con nuove schede sugli agglomerati, in cui gli aspetti di mobilità e quelli relativi agli insediamenti vengono considerati in modo integrato. L'entrata in vigore di queste schede (il 14.06.2014 per Locarnese, Bellinzonese e Mendrisiotto e il 22.04.2015 per il Luganese) rende necessario l'aggiornamento della scheda M1 al fine di garantire una coerenza formale con le nuove schede sugli agglomerati.

Le modifiche della parte vincolante della scheda sono volte a:

- riunire in un unico punto denominato "Programmi d'agglomerato" gli attuali punti 3.2 "Piani regionali dei trasporti-PRT" e 3.3 "Programmi d'agglomerato della Confederazione". Si considerano infatti i PA quale strumento che segue il solco tracciato dai PRT (la cui denominazione permane solamente per la Regione Tre Valli);
- sostituire la dicitura sulle schede "PRT (schede M2-M5)" con la formulazione relativa alle schede sugli "Agglomerati (schede R/M2-5)", alla luce dell'entrata in vigore di quest'ultime.

Oltre a ciò, è opportuno aggiornare la parte informativa della scheda (cap.I) allo scopo di:

- sottolineare l'importanza assunta dai PA nella definizione di una visione a medio-lungo termine dello sviluppo auspicato tra mobilità e insediamenti;
- consolidare la visione di una strategia cantonale votata alla complementarità e intermodalità, attraverso l'attuazione degli indirizzi che coinvolgono la rete dei trasporti pubblici, la rete stradale, la mobilità lenta e i posteggi;
- aggiornare i contenuti iconografici (cartine).

II. Adozione del Consiglio (decisione di Stato del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha deciso gli aggiornamenti della scheda di Piano direttore M1 Piano cantonale dei trasporti (*Dato acquisito*) relativi agli aspetti sopraccitati.

Le modifiche sono trattate come aggiornamenti ai sensi dell'art. 17 cpv. 3 Lst e art. 24 cpv. 2 e 3 RLst.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda M9 Infrastruttura aeronautica (Dato acquisito) – Aggiornamenti

I. Situazione

La scheda M9 Infrastruttura aeronautica attualmente in vigore è datata 23 ottobre 2009. La Confederazione l'ha approvata il 16 ottobre 2013 chiedendo al Cantone di modificare il grado di consolidamento degli aerodromi di Locarno, Lodrino e Ambrì (*Risultato intermedio* anziché *Dato acquisito*). Il Consiglio di Stato ha provveduto a modificare la scheda nel senso richiesto dalla Confederazione per gli aerodromi di Locarno e Ambrì (v. Modifiche del Piano direttore n. 5, giugno 2014). Per quello di Lodrino, considerato che il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato la relativa scheda PSIA (Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica), è stato invece confermato il grado di consolidamento *Dato acquisito*.

In data 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha pure adottato le schede PSIA di Locarno e Ambrì (*Dato acquisito*).

Oltre a ciò, il 14 maggio 2014 è entrata in vigore l'ordinanza sui decolli e gli atterraggi di aeromobili fuori degli aerodromi (Ordinanza sugli atterraggi esterni, OAEs), a seguito della quale il Consiglio federale ha deciso di interrompere il processo di verifica delle aree d'atterraggio in montagna e di ridurre la rete costituita da tali aree dalle attuali 48 possibili a 40.

Si rende quindi necessario conformare la scheda M9 ai contenuti del Piano settoriale della Confederazione e alla mutata situazione (descritta sopra).

Le modifiche della parte vincolante della scheda sono volte a:

- inserire i collegamenti d'affari tra le funzioni e le attività aviatorie dell'aeroporto regionale di Lugano-Agno, senza andare a modificare il numero massimo di movimenti annui stabilito dallo PSIA (punto 2.1.d);
- modificare il grado di consolidamento degli aerodromi di Locarno e Ambrì portandolo da *Risultato intermedio* a *Dato acquisito* (punto 3.1);
- semplificare la tabella al punto 3.1 della scheda, spostando (e aggiornando) gli elementi per i quali non si giustifica un inserimento nella parte vincolante in un allegato al cap. 5 (informativo);
- adeguare le misure concernenti le aree di atterraggio esterne e quelle di montagna ai disposti della nuova ordinanza (punti 3.2.b e c);
- adeguare i compiti (cap. 4) a seguito dell'approvazione delle schede di coordinamento PSIA di tutti agli aerodromi ticinesi.

Oltre a ciò, è opportuno aggiornare le parti informative della scheda (capitoli 1 e 5) allo scopo di:

- adattare il contenuto in seguito all'approvazione federale delle schede PSIA di tutti agli aerodromi ticinesi;
- snellire gli approfondimenti togliendo la descrizione della politica federale in materia aeronautica;
- presentare i limiti di sviluppo degli aerodromi ticinesi così come definiti dalle schede di coordinamento PSIA.

Si coglie infine l'occasione per inserire nella carta di base i perimetri dei quattro aerodromi ticinesi così come definiti nelle relative scheda PSIA (modifica amministrativa).

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha deciso le modifiche della scheda di Piano direttore M9 Infrastruttura aeronautica (*Dato acquisito*) relative agli aspetti sopraccitati.

Contro le modifiche del Piano direttore derivanti dai Piani settoriali della Confederazione non è data facoltà di ricorso al Gran Consiglio (ai sensi dell'art. 13 cpv 2 Lst). Le modalità di partecipazione e i rimedi di diritto sono quelli definiti a livello federale e i risultati non possono essere impugnati nell'ambito di una procedura cantonale.

Per questa ragione, le modifiche descritte al punto precedente sono trattate come aggiornamenti ai sensi dell'art. 17 Lst.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda V10 Poligoni di tiro (Dato acquisito) – Adattamenti e aggiornamenti

I. Situazione

Dal 9 dicembre 2014 al 26 gennaio 2015, il Consiglio di Stato (CdS) ha posto in consultazione le proposte di modifiche della scheda V10 Poligoni di tiro. I documenti pubblicati erano i seguenti:

- Proposte di modifiche del Piano direttore, scheda V10 Poligoni di tiro, novembre 2014;
- Rapporto esplicativo, scheda V10 Poligoni di tiro, novembre 2014;
- due studi di base, Rapporto sulla fattibilità di un centro polifunzionale di istruzione e tiro al Monte Ceneri (maggio 2014) e Studio di fattibilità per un centro di addestramento e poligoni di tiro (settembre 2013).

Questi documenti sono disponibili sul sito www.ti.ch/pd o possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.

Obiettivo dell'adattamento è il consolidamento pianificatorio di un poligono regionale a 300 m coperto, nell'ambito di un centro polifunzionale di istruzione e tiro comprensivo pure di uno stabile multifunzionale per le Guardie di confine e la Polizia cantonale, sul Monte Ceneri, nell'area dell'attuale poligono militare, che sarebbe dunque smantellato. Il nuovo poligono è destinato a sostituire i poligoni locali conflittuali dal profilo ambientale. Il consolidamento pianificatorio di questa misura è accompagnato dallo stralcio di quella relativa al poligono di tiro in zona Poreggia, dall'altra parte della strada cantonale.

I poligoni di tiro situati a Porza-Canobbio, Giubiasco-Bellinzona e Origgio-Cureglia non rispettano i disposti sulla protezione dal rumore dell'OIF e non possono essere risanati a costi sostenibili. La ricerca di un'ubicazione e una soluzione idonea per un poligono sostitutivo di carattere regionale ha portato all'individuazione dell'area militare sul Monte Ceneri, presso l'attuale stand di 300 m, e alla formulazione di una proposta di struttura comprensiva delle funzioni necessarie all'attività di diversi corpi ed associazioni (militari, corpi di Polizia, sportivi, cacciatori, GdC, armaioli). In questo modo è possibile concentrare in una struttura e un luogo diverse funzioni, in un'ottica di sviluppo centripeto e di utilizzo parsimonioso del suolo.

I fattori di coordinamento territoriale sono stati indagati alla scala del Piano direttore (passaggio faunistico, corsi d'acqua, aspetti fonici e traffico indotto), giungendo alla conclusione che vi sono le premesse per consolidare la misura in Dato acquisito. La consultazione ha permesso di precisare gli elementi che dovranno essere approfonditi in sede di pianificazione delle utilizzazioni (Piano di utilizzazione cantonale), che seguirà l'adozione della scheda V10.

Si coglie l'occasione di questo importante adattamento per procedere ad alcuni puntuali aggiornamenti, allo scopo di:

- precisare l'indirizzo 2.1.a, che viene ora diviso in due indirizzi (2.1.a e 2.1.b);
- precisare l'indirizzo 2.2.a (facendo riferimento anche ai temi della natura e del paesaggio);
- precisare i compiti cantonali (punto 4.1), in particolare segnalando l'intenzione di procedere all'elaborazione di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC);
- precisare di conseguenza anche i compiti comunali (punto 4.2);
- completare l'elenco degli altri attori interessati (punto 4.3).

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 18 novembre 2015)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst), le modifiche della scheda di Piano direttore V10 Poligoni di tiro (*Dato acquisito*) riportate di seguito. **Le parti modificate e oggetto della presente procedura (adattamenti) sono evidenziate in celeste.** Esse possono essere impugnate dai Comuni e dagli altri enti interessati.

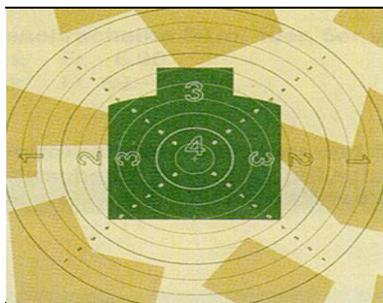
Gli aggiornamenti illustrati al punto precedente sono adottati ai sensi degli articoli 17 cpv. 3 Lst e 24 cpv. 2 e 3 RLst.

La scheda completa nella versione attualmente in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

Scheda di Piano direttore

V10

(Schede 13.2 e 13.3 del PD 90)



Poligoni di tiro

Vivibilità



2. Indirizzi

2.1 **Nuovo poligono di tiro regionale del Nuovo centro regionale polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri**

- a. Assicurare a lungo termine l'adempimento dell'obbligo di mettere a disposizione un impianto per il tiro fuori servizio militare, tramite un impianto sicuro e compatibile con le esigenze della protezione dell'ambiente, della natura e del paesaggio.
- b. Risanare le situazioni di conflitto ambientale provocate dai poligoni di tiro della Ressiga a Canobbio-Porza, dei Saleggi a Bellinzona-Giubiasco, di Origlio-Cureglia e della Piazza d'armi del Monte Ceneri (che saranno in seguito messi fuori esercizio).
- c. **Concentrare le infrastrutture necessarie per l'istruzione e il tiro dei diversi corpi di sicurezza e delle diverse associazioni, nell'ottica di un loro sfruttamento efficiente e sinergico e di un uso parsimonioso del territorio.**

2.2 Nuovo poligono di tiro di Losone

- a. Assicurare, a lungo termine, per i Comuni della parte occidentale dell'agglomerato del Locarnese l'adempimento dell'obbligo di mettere a disposizione un impianto per il tiro fuori servizio militare, tramite un impianto sicuro e compatibile con le esigenze della protezione dell'ambiente, della natura e del paesaggio.
- b. Risanare le situazioni di conflitto ambientale esistenti nel comprensorio.

3. Misure

3.1 Nuovo centro regionale polifunzionale d'istruzione e tiro ~~poligono di tiro regionale~~ del Monte Ceneri

| Denominazione | Comune | Consolidamento |
|-----------------------------------|-------------|----------------|
| Piazza d'armi Poreggia | Monteceneri | Dato acquisito |

3.2 Nuovo poligono di tiro di Losone

| Denominazione | Comune | Consolidamento |
|---------------|--------|----------------|
| Piazza d'armi | Losone | Dato acquisito |

3.3 Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni

La pianificazione delle utilizzazioni deve basarsi:

- a. su uno studio di fattibilità che individui i temi territoriali da approfondire tramite Piano di utilizzazione cantonale o Piano regolatore. Temi già conosciuti legati alle condizioni particolari di ogni singolo impianto sono illustrati nell'Allegato I.
- b. su una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 47 OPT che comprenda l'analisi degli impatti sull'ambiente, sulla natura e sul paesaggio e la formulazione di misure di protezione, mitigazione, ripristino e compensazione.

4. Compiti

4.1 Livello cantonale

La Sezione del militare e della protezione della popolazione e la Sezione dello sviluppo territoriale, promuovono le necessarie basi pianificatorie per la realizzazione degli impianti del Monte Ceneri e di Losone, portando a termine le trattative con le parti interessate.

La Sezione dello sviluppo territoriale elabora i Piani di utilizzazione cantonale necessari (PUC).

4.2 Livello comunale

I Comuni di Monteceneri e di Losone:

- collaborano con le autorità federale e cantonale per l'adozione delle basi pianificatorie necessarie per il consolidamento degli impianti;
- se necessario adeguano il PR riprendendo e precisando l'ubicazione degli impianti.

4.3 Altri

DDPS, Armasuisse

Comuni interessati dai comprensori di tiro

Società di tiro interessate

Polizia cantonale

Polizie comunali

Corpo delle guardie di confine

Federazione cacciatori ticinesi

| | |
|------------|--|
| Allegato I | Elenco degli impianti e indicazioni pianificatorie e progettuali |
|------------|--|

| Spiegazioni | |
|---|--|
| Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore | <i>Indicazioni su elementi da coordinare a livello di pianificazione direttrice per permettere il consolidamento in Da.</i> |
| Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni | <i>Indicazioni su elementi da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC).</i> |
| Osservazioni tecniche e progettuali | <i>Informazioni complementari di dettaglio utili alla progettazione degli impianti che emergono da approfondimenti, analisi, studi, consultazioni ed altri documenti di base</i> |

Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singolo impianto. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).

| Comune/i (località) | Cons | Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore | Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni | Osservazioni tecniche e progettuali |
|--------------------------------|------|---|--|--|
| Monteceneri (piazza d'armi) | Da | - | <p>Copertura totale del poligono di 300 m.</p> <p>Misure per non compromettere la funzionalità del passaggio faunistico d'interesse sovra-regionale TI24, in particolare interrimento del tunnel e rinverdimento almeno parziale del tetto.</p> <p>Misure di protezione, recupero e rinaturazione dei corsi d'acqua.</p> <p>Inserimento ordinato e armonioso nel paesaggio.</p> <p>Verifica fonica delle attività di tiro e del traffico indotto tenendo conto delle altre strutture presenti o previste in zona.</p> <p>Verifica dei dissodamenti necessari e delle relative misure di compensazione.</p> | Risanamento sito contaminato (impianto tiro militare). |
| Losone (piazza d'armi) | Da | - | (da verificare) | - |

Estratti della Carta di base 1:50'000 con le modifiche adottate dal Consiglio di Stato

Metodo di rappresentazione cartografica degli adattamenti

L'estratto presenta le modifiche apportate alla Carta di base, evidenziando le **nuove misure** con il color **verde** e le **misure stralciate** con il **rosso**. Al fine di facilitare la loro identificazione, il resto della Carta di base è raffigurato in bianco e nero. La Carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili sul sito del Cantone al seguente indirizzo: www.ti.ch/pd → [cartografia online](#).



Modifiche amministrative

1. L'Allegato I della scheda P8 Territorio agricolo è stato aggiornato riportando, o laddove necessario modificando, la superficie delle SAC a PR in seguito a modifiche degli stessi avvenute dal 2011 (data dell'ultimo aggiornamento della tabella) al dicembre 2014. Di conseguenza anche l'Allegato II della scheda P8, così come la carta di base, sono stati aggiornati inserendo i nuovi perimetri.

2. I raccordi, gli allacciamenti e gli attacchi di AlpTransit alla rete esistente, così come inseriti nel Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura ferroviaria, sono stati inseriti nella carta di base.

3. Il parco eolico del Passo del San Gottardo (misura 3.1j della scheda V3 Energia) è stato inserito nella carta di base.

4. I perimetri delle aree edificabili, inseriti nella carta di base, sono stati aggiornati. È inoltre cambiata la loro denominazione.

5. In seguito all'adozione dell'insieme delle schede PSIA relative agli aerodromi su suolo cantonale i perimetri degli stessi sono stati inseriti nella carta di base. La denominazione degli aerodromi di Ambrì e Lodrino è inoltre stata modificata da "aerodromo con cambiamento di destinazione" a "aerodromo con funzioni civili".

6. Le schede V6 Approvvigionamento in materiali inerti e V7 Discariche sono state approvate dalla Confederazione il 25 settembre scorso. La copertina delle schede è stata modificata di conseguenza.

7. Si segnala inoltre che i capitoli 1 e 5 di alcune schede hanno subito degli aggiornamenti puntuali in seguito a cambi di denominazione di enti o servizi dell'amministrazione cantonale.